

**RAPPORTO**  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 8 gennaio 1965, concernente l'approvazione del progetto  
e del preventivo di dettaglio e il sussidiamento delle opere  
di raggruppamento terreni nel Comune di Porza

(del 28 gennaio 1965)

Già in sede di presentazione del progetto e del preventivo di massima del raggruppamento terreni nel Comune di Porza avevamo avvertito che si trattava di un'opera sui generis, date le caratteristiche della zona e l'evoluzione edilizia ed economica che sta subendo il solatio paese che siede sullo spartiacque di S. Rocco, con una fascia di terre, di ronchi e di boschi che si estende dalla piana del Casarate, oltre il crinale, fino a confinare con le terre di Vezia.

Comune fino a pochi anni fa pressochè totalmente agricolo, Porza ha subito in questo ultimo decennio una notevole trasformazione, senza tuttavia perdere il suo volto rurale. Il raggruppamento dei terreni di Porza avrebbe dovuto essere fatto molti anni fa — e la cosa si potrebbe ripetere per una gran parte dei Comuni del Luganese, dove l'agricoltura pur essendo diffusa non è sempre stata razionalmente sfruttata —, ma forse non se n'è sentito il bisogno sia per la poca intensità della popolazione rispetto all'estensione del territorio, sia per la relativa ampiezza delle particelle (571 fondi per 250 proprietari; superficie media circa 3.000 mq.).

Lo sviluppo edilizio del Comune si verifica pressochè totalmente nella zona che guarda a levante, soprattutto nella zona bassa (Ressega) e attorno al vecchio paese, mentre a monte della strada cantonale si diffonde ampia e redditizia una vasta campagna che può essere più intensamente sfruttata. D'altra parte, nel Comune resiste un forte ceto rurale, che raggruppa un buon terzo della popolazione, che merita di essere sostenuto nel suo sforzo di rimanere fedele alla terra.

In particolare, per questo raggruppamento che il rincaro dei prezzi e il prolungamento di una strada per poco più di mezzo chilometro hanno fatto raddoppiare di prezzo, in soli cinque anni, si tratta di costruire una rete stradale di 5 km., pressochè tutta di carattere agricolo, per servire appunto la vasta zona che conserverà le sue caratteristiche rurali. Sono strade secondarie che variano dai metri 2,50 ai metri 3,— che permetteranno indubbiamente di valorizzare una zona di notevole interesse agricolo. Ci sembra di dover sottolineare il fatto che l'arteria principale di metri 3,50 di larghezza complessiva realizzerà finalmente il congiungimento di Porza con Vezia, in attesa che si faccia altrettanto più a monte, fra Comano e Cureglia, come da tempo si sollecita in Gran Consiglio.

Come è già stato rilevato dal messaggio che presentava il prospetto di massima e dal relativo rapporto della sottoscritta Commissione, si tratta di un raggruppamento che prevede l'ammassamento di una sola parte dei terreni, di quelli cioè adibiti sin qui alle coltivazioni, permettendo di passare da 660 particelle a 350, mentre per il resto dei 160 ettari di terreno il progetto prevede unicamente l'operazione geometrica del raggruppamento, la quale faciliterà i compiti organizzativi comunali e la migliore utilizzazione dei terreni a qualsiasi effetto.

Praticamente avremo dunque un raggruppamento normale con la costruzione di strade, per il quale è previsto un sussidio federale del 30 %, uno cantonale del 30 % ed il resto della spesa a carico del consorzio ed un comprensorio con la sola

sistemazione fondiaria - particellare, che inciderà lievemente sulla spesa generale. La spesa di Fr. 5.500,— per ettaro indica chiaramente i limiti di spesa e di economia dell'operazione, che qui, di converso, è destinata ad alto reddito per i privati; ma anche e soprattutto per il Comune, segnatamente per la costruzione delle strade.

Fatte queste brevi premesse, la Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di accettare il progetto ed il preventivo di dettaglio del R.T. di Porza e di votare il decreto legislativo così come viene proposto dal Consiglio di Stato.

*Per la Commissione della Gestione:*

A. Bottani, relatore

Agustoni — Antognini — Boffa —  
Borella — Coppi — Guscetti M. —  
Rossi-Bertoni — Visani — Wyler